

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 55 (1983)
Heft: 3

Artikel: Relazione del presidente della STU
Autor: Ruggeri, Pierangelo
Kapitel: 8: Conclusioni
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-246679>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 02.05.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Un grazie particolare al Circolo Ufficiali di Lugano, al br Torriani, che malgrado l'alta responsabilità militare che riveste, mantiene l'onere di capo redattore ed ai suoi collaboratori.

Bisogna riconoscere che questo compito non è né semplice, né facile né, sovente, grato.

Per poter uscire ogni due mesi con una media di 40 pagine interessanti, occorre veramente fare uno sforzo enorme per raccogliere articoli numerosi e validi.

E vorrei qui invitare tutti i Camerati a scrivere o a proporre testi, invitando anche altri camerati a prestarsi per procurare prezioso materiale da pubblicarsi.

Per quanto riguarda la tiratura della Rivista essa è di 1000 copie. Interessante è constatare che dei circa 1200 membri della S.T.U. 900 ca. sono abbonati.

Dovrebbe essere dovere di ogni ufficiale ticinese ricevere la RMSI e rivolgo un appello ai presenti ed ai Presidenti delle sezioni a far propaganda affinché la RMSI raggiunga una maggior diffusione.

Oltre che di un riconoscimento doveroso verso chi la amministra, la dirige e la pubblica, si tratta di metterle a disposizione i necessari mezzi finanziari affinché rimanga bella, dignitosa e ben rappresenti la Svizzera italiana nel contesto delle riviste militari svizzere ed estere.

8. Conclusioni

Il Comitato cantonale è giunto alla fine del suo mandato. Sono stati tre anni di esperienze positive e negative in parte.

Positive, se pensiamo che la S.T.U. è ora ben assestata, se pensiamo alla collaborazione che ci hanno dato le Sezioni, di cui ringrazio vivamente Presidenti e Comitati per il loro costante appoggio, per la loro attività sempre crescente, impegnata e valida.

Positive, se pensiamo che anche al di fuori della cerchia militare, la S.T.U. ha trovato uno spazio fra Associazioni che hanno altre finalità, ma che la apprezzano e la considerano. Positive, perché il nuovo Comitato troverà uno strumento già in grado di operare.

Negative, ma sono poche e definirle negative è forse troppo pessimistico, quelle derivanti dai contatti con le scuole ticinesi.

Qualcosa è però stato fatto in vari settori.

È certo che potevamo e potevo fare di più: ma ogni inizio è pur sempre difficile e non sempre, di primo acchito, si vede la giusta via da seguire.

Termino ringraziando i Camerati del Comitato per tutto l'aiuto che mi ha dato:

sono stati dei Camerati nel vero senso della parola, preziosi per la loro attività, per i loro consigli, per le loro proposte.

Ed un grazie a voi tutti, membri delle varie Sezioni, perché la vostra presenza alle manifestazioni varie ed il vostro impegno è di sprone a continuare, migliorare e lottare per la causa che difendiamo e per il Paese.

Al nuovo Presidente* ed al nuovo comitato cantonale gli auguri di tutti per un nuovo triennio più fecondo, che porti la S.T.U. verso i traguardi più ambiti.

* * *

*Ndr.: L'assemblea ha rieletto all'unanimità il col Pierangelo Ruggeri alla carica di Presidente della S.T.U. per il triennio 1983-1986.

Verbale dell'Assemblea generale 1982

Luogo: Monte Ceneri, sala film.

Data: sabato, 22 maggio 1982.

Durata: 14.30-17.15.

Presenti: 141 membri di sezioni (liste di presenza agli atti)

Ospiti: on. Georges-André Chevallaz, Consigliere federale e direttore del Dipartimento militare federale (relatore),
on. Flavio Riva, Presidente del Gran Consiglio ticinese,
on. Flavio Cotti, Consigliere di Stato e direttore del Dipartimento militare cantonale.

Il testo integrale delle relazioni presentate è pubblicato sulla Rivista militare della Svizzera italiana, fascicolo 3, maggio-giugno 1982.

* * *

In seguito ad una modifica del programma, la manifestazione inizia con l'intervento dell'on. Cotti, il quale — dopo aver rivolto un caloroso benvenuto al Consigliere federale G. A. Chevallaz — fa rilevare che — così com'è importante che ogni cittadino metta a disposizione il suo servizio all'esercito per assicurarne l'efficienza — altrettanto importante è che egli si metta al servizio del Cantone per assicurarne la legittimità. Egli osserva inoltre come la ricerca della pace non sia in contrasto con la nostra difesa: fra le stesse non vi è incompatibilità, bensì reciprocità.

Segue la relazione del capo del Dipartimento militare federale sul tema «Problemi della difesa nazionale».

Partendo dalla premessa che un conflitto nucleare è poco probabile, anche su scala limitata, l'on. Chevallaz mette in rilievo la necessità per la Svizzera di mantenere un esercito convenzionale forte ed efficiente, poiché la guerra non si può evitare né con buoni sentimenti, né con marce della pace. Di conseguenza l'armamento va costantemente adeguato alla necessità. Dopo aver sottolineato il concetto svizzero di difesa, che si fonda sulla massima utilizzazione di un terreno difficile, rinforzato e fortificato, su una forte densità di truppe (la Svizzera può mobilitare il 10% della sua popolazione), il relatore rileva la necessità di mantenere la credibilità del nostro esercito, verso l'estero compiendo sforzi in varie direzioni.

Occorre rafforzare la concezione della difesa globale, il senso di sicurezza verso le nostre istituzioni, mantenendo viva la tradizione militare e la nostra volontà di difesa, anche a costo di sacrifici.

Il capo del DMF aggiunge alcune riflessioni sulla funzione del capo, come esso debba esporsi in prima persona, esigendo il massimo da sé stesso prima che dai suoi subordinati. Per finire Chevallaz si rallegra per la nostra gioventù, constatando come la sua stragrande maggioranza sia favorevole e disponibile al servizio militare.

Assemblea

1. Verbale dell'assemblea del 30 maggio 1981

Viene chiesta la dispensa della lettura, dato che il verbale è stato pubblicato nel programma della manifestazione. Il verbale è approvato.

2. Relazione presidenziale

Il presidente inizia la sua relazione illustrando l'attività svolta dalla società e dalle sue sezioni.

Segue un'analisi dettagliata della situazione politico-militare internazionale ed un riferimento alle manifestazioni pacifiste che si svolgono un po' ovunque nel mondo ed in Svizzera, rilevandone la loro strumentalità e giudicando negativamente la proposta di un pacifismo disarmato. Ci si deve opporre fermamente alla propaganda antimilitarista dilagante e smuovere l'assenteismo dei giovani ai dibattiti sui temi militari organizzati nell'ambito scolastico. La relazione comprende un capitolo dedicato alle spese militari ed al concetto dell'esercito degli anni ottanta e novanta.

La relazione è accolta con un applauso.

3. Rapporto del cassiere e dei revisori

Il segretario presenta la situazione finanziaria della società. I conti del 1981 chiudono con un disavanzo di 612 franchi, mentre il patrimonio al 31 dicembre 1981 ammontava a 1.548 franchi.

Il preventivo per il 1982 risulta più favorevole, grazie alla generosità di una trentina di donatori che hanno offerto un contributo in occasione della stampa del programma dell'Assemblea generale.

Dopo la lettura del Rapporto dei revisori (I ten Brocchi e cap Bernardazzi del Circolo ufficiali di Lugano) i conti vengono approvati.

4. Tassa sociale

Tenuto conto della necessità di rafforzare la cassa della società il Comitato propone di aumentare la tassa sociale di un franco a partire dal 1982. Segue una discussione, alla quale partecipano:

- il col Vecchi, favorevole ad un aumento, anche più importante, ma solo a partire dal 1983, dato che le tasse delle sezioni per l'anno 1982 sono già state fissate,
- il col Foletti, contrario ad un adeguamento delle tasse, ritenendo più opportuno un attento controllo delle uscite,
- il cap Balestra, che propone un aumento delle tasse a fr. 3 dal 1983 (oltre alla tassa SSU di fr. 3).

Messa ai voti, quest'ultima proposta è accettata da tutti, meno un voto contrario.

5. Nomina dei revisori

Per il 1982 la revisione dei conti è affidata al Circolo ufficiali del Mendrisiotto, il quale designa il I ten Soldati ed il cap Bosia.

6. Eventuali

Il div Moccetti esprime al Comitato, a nome di tutti gli ufficiali presenti, il più sentito compiacimento per la mole di lavoro evasa e per il livello, finora sconosciuto, dell'attività svolta dalla Società ticinese degli ufficiali.

SOCIETÀ TICINESE DEGLI UFFICIALI

Il Presidente:
col Ruggeri

Il Segretario:
magg Crivelli

Conti STU per il periodo 1.1.-31.12.1982

Entrate		
Tasse sociali	3.511.—	
Sussidi	1.000.—	
Assemblea 1982	1.443.85(*)	5.954.85
Uscite		
Tasse alla SSU	2.523.—	
Ricevimento neopromossi	520.—	
Sedute	81.40	
Cancelleria	12.15	
Costi derivanti da attività varia	667.50	
Diversi	618.80	4.482.85
Maggiore entrata 1982		1.472.—
Patrimonio		
Al 1.1.1982		1.548.05
Maggior entrata		1.472.—
Al 31.12.1982		3.020.05
Così composto:		
Libretto risparmio Banca dello Stato	2.000.—	
Conto chèques postali	977.05	
Debitori	43.—	3.020.05
(*) Assemblea 1982:		
Ricavi da inserzioni		3.720.—
Stampa programmi	1.215.—	
Buste, spedizione, diversi	485.15	
Aperitivo	576.—	2.276.15
Maggior ricavo		1.433.85